

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 30; Trimestre Lire 20; Monat Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serio N. 14 - TELEFONO: Redazione (Intercorso) N. 360 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'attesa (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tarifa in base alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 18 - Milano (12)

## Gli ultimi sterili attacchi dei laburisti alla realistica politica di Chamberlain

Lord Halifax manterrà la direzione del Foreign Office fino alla conclusione dei negoziati fra la Gran Bretagna e l'Italia

LONDRA, 23 febbraio

Alla Camera dei Comuni i laburisti sono tornati oggi alla carica, in sede di interrogatori, innanzitutto presso il Sig. Chamberlain perché il Governo pubblichi tutto lo scambio di vedute avvenuto in questi ultimi mesi con l'Italia. Il Primo Ministro ha rifiutato ed anche ha detto che, alla vigilia della riapertura delle trattative, una tale richiesta non è ragionevole. Vari deputati dell'opposizione hanno ancora insistito sull'affermazione fatta lunedì dal Sig. Eden e da Lord Cranborne secondo cui il Governo britannico sarebbe stato minacciato dall'Italia. Il Primo Ministro ha ammesso nuovamente il rischio ed ha aggiunto di avere interrogato oggi singolarmente tutti i Ministri, i quali hanno unanimemente dichiarato che nessuno di essi ha mai avuto l'impressione che fosse stata formulata da parte italiana una qualsiasi minaccia.

Il deputato liberale Mander ha detto che le risposte del Primo Ministro non erano soddisfacenti ed ha avvertito che solleverà la questione alla prima occasione favorevole. Il deputato De La Bere, conservatore, ha suscitato grandeilarità esclamando a questo punto: «Ma basta, per carità!». L'Avogadro Stendardo informa che Lord Halifax si è ora deciso ad assumere, per un tempo determinato, la direzione del Foreign Office e precisamente per la durata dei negoziati italo-inglesi. Quando tali negoziati avranno raggiunto una fase decisiva, Lord Halifax cederà il posto ad un altro titolare. Durante il periodo di queste funzioni di Lord Halifax, il Primo Ministro risponderà personalmente alle interpellanze sulla politica estera alla Camera dei Comuni.

**Un accordo italo-inglese garantirebbe la pace europea.**

A Birmingham questa sera il Generale dello Scacchiere Sir John Simon, ad una adunata del partito conservatore locale, ha sottolineato l'importanza risolutiva del voto di fiducia, che egli ha definito schiacciatrice, dato ieri alla Camera dei Comuni alla politica internazionale del Primo Ministro Chamberlain. Sir John Simon ha rilevato che la questione, da risolvere era semplicemente questa: se sia giusto ed opportuno aprire le conversazioni con l'Italia. La questione è definitivamente risolta. Soltanto mediante le conversazioni dirette con l'Italia si potrà infatti accettare se gli svantaggi e i pericoli della presente situazione possono essere diminuiti o addirittura eliminati. Messo in rilievo l'effetto rassicurante e persuasivo prodotto dai discorsi di Chamberlain alla Camera dei Comuni Simon ha concluso: «Se riusciremo a creare una migliore atmosfera tra la Gran Bretagna e l'Italia questo sarà un contributo veramente positivo alla pace d'Europa».

L'ex-Ministro degli Esteri, Sir Samuel Hoare, in un discorso pronunciato ad un pranzo offerto dalla Camera di Commercio di Londra, ha detto che il Paese non può dubitare della integrità del Governo il quale non è affatto disposto a credere nella inevitabilità della guerra. E' per questo che il Governo giudica necessario tentare un'esemplare di fronteggiare le cause di divergenze con altre Nazioni per eliminare con onore per entrambi le parti. Il Ministero ha concluso augurandosi che le divergenze con l'Italia mediante le imminenti conversazioni siano dissipate ed ha affermato che questo sarà un contributo notevolissimo alla pace europea.

Il Daily Mail afferma che l'accordo italo-britannico ed in genere tutte le direttive politiche di Chamberlain saranno accolte con soddisfazione in tutto il mondo. Lo stesso giornale crede che von Ribbentrop varrà quanto prima a Londra e rechera proposte in appoggio all'idea di Chamberlain di promuovere un accordo tra le quattro maggiori Potenze europee.

Il Daily Telegraph sottolinea i commenti della stampa australiana e della nuova Zelanda che si

compiace dalle direttive di Chamberlain, sperandone la pacificazione effettiva nell'Europa.

**La caduta di Eden segna il tramonto delle ideologie legiste.**

MONACO DI BAVIERA, 23 febbraio Occupandosi in un editoriale delle dimissioni di Eden, la *Neue Nachrichten*, rilevava che esse sono dovuto soltanto a divergenze sorte nel Gabinetto inglese circa la tattica da adottare di fronte all'Italia, benal ad ancor più profonde ragioni che toccano tutta la politica inglese nei suoi diversi aspetti. Eden è caduto in seguito al trionfo delle ideologie ginevrine e della sicurezza collettiva che minacciano di intrarciolare tutta la situazione politica italiana, benal ad ancor più gravi, dovrebbe imitare il gesto di Eden.

Il fallimento compiuto dal Fronte popolare rende inevitabile il suo progresso tramonto o lo suo dissenso. È inutile prolungare una esperienza nociva per il Paese o che è diventata insostenibile nella politica internazionale.

**Lord Perth partito per Londra**

ROMA, 23 febbraio Stamane, col rapido per Parigi, è partito per Londra l'Ambasciatore della Gran Bretagna presso il Quirinale, Lord Perth.

(STEFANT).

**L'amicizia italo-polacca**

Viva soddisfazione in Polonia per i Novi della stampa italiana su prima visita di Beck

VALVASIA, 23 febbraio Tutti i giornali ripropongono con grande rilievo larghissimi riassunti dei commenti dedicati dalla stampa italiana alla prossima visita del Ministro Beck.

L'ufficiale *Gazeta Polska* riporta i commenti della stampa polacca in prima pagina ed in carattere ucciso, facendoli precedere dal titolo sull'intima pagina: «L'amicizia italo-polacca».

Il *Wileński Niżnienki Narodny* commentando gli ultimi avvenimenti polacchi osserva che la Gran Bretagna ha modificato radicalmente il suo atteggiamento, avendo capito che la politica militare degli Stati nazionalisti da maggiori risultati che non il romanismo astratto roguito dallo democratico. «La nuova situazione - conclude il giornale - è il risultato del genio di Mussolini e del buon senso inglese. La Polonia dove seguirà con la massima attenzione l'attuale fase internazionale per avere il posto che lo spetta nella nuova conformazione della politica europea».

Rilievi cecoslovacchi

PRAGA, 23 febbraio La *Reichenberger Zeitung*, commenta le dimissioni di Eden osservando che l'Inghilterra non può permettersi il lusso di aggravare la propria politica esterna con nomini che vorrebbero conservare in eterno gravi conflitti con tre grandi potenze mondiali, quali la Germania, l'Italia ed il Giappone, per cui appare argento la necessità di un distacco della politica estera britannica dalla linea finora seguita.

**Il Gabinetto francese contrario alla politica di Chamberlain voleva rassegnare le dimissioni.**

PARIGI, 23 febbraio Tutti i giornali tanto di destra che di sinistra al corveggio di qualche ufficio, si fanno così dello voci che durante la riunione del Consiglio dei Ministri di ieri in questione delle dimissioni dell'intero Gabinetto soprattutto del Ministro degli Esteri Delbos è stato ampiamente discussa.

Il «Populaire», organo socialista di Blum, annuncia che il Consiglio dei Ministri si è pronunciato contro la politica di Chamberlain e che Delbos ha messo il suo portafoglio a disposizione del Capo del Governo in cui questi l'ha pregato di conservare.

Sembra l'*Action Frayaise*: «C'è tempo, prima di accettare o rifiutare le dimissioni di Delbos, sarebbe esaminato coi suoi colleghi se le dimissioni collettive del Gabinetto non sarebbero state più opportune. Ma questo Ministro deve considerare che, dando le dimissioni di ieri, ha fatto troppo l'impressione del fallimento completo della politica estera del Fronte popolare e così le dimissioni di Delbos vennero respinte».

L'ufficiale *Le Petit Parisien* rileva

che Chautemps ha tagliato corto tutte le voci, dichiarando nei corridoi della Camera che Delbos ed egli stesso avrebbero preso la parola nel dibattito sulla politica estera che si svolgerà a palazzo Bonaparte venerdì o sabato.

«I filati» e altri fogli di destra scrivono a lungo delle opportunità della formazione di un «ostinato di unione nazionale».

L'ex Presidente del Consiglio, Flaminio, sul quale da qualche tempo si concentra più che mai l'attenzione dei circoli politici, in un articolo nel *Journal* afferma che la Francia è stanca di attendere che o è venuta l'ora di spegliere la sua strada. Dopo aver rilevato che è impossibile che la Francia rimanga sola con la Russia o la Spagna rossa, aggiunge: «Il Fronte popolare già gravina e della sicurezza collettiva che minacciano di intrarciolare tutta la situazione politica senza trascorrere nulla di imitare il gesto di Eden».

Il fallimento compiuto dal Fronte popolare rende inevitabile il suo progresso tramonto o lo suo dissenso. È inutile prolungare una esperienza nociva per il Paese o che è diventata insostenibile nella politica internazionale.

**Il Consiglio dei Ministri del Governo naz. spagnole approva il progetto della Carta del Lavoro**

SALAMANCA, 23 febbraio

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del progetto della Carta del Lavoro che sarà rotolato al Consiglio Nazionale.

**La visita di congedo di von Hassel al Duce**

ROMA, 23 febbraio

Il Duca ha ricevuto alla presenza

delle autorità italiane di ministero di alcuni motivo di mettere in dubbio la sincerità del Cavaliere. La politica di reciproca comprensione fra i nostri due Paesi è fondata su elementi realistici.

**La visita di congedo di von Hassel al Duce**

ROMA, 23 febbraio

Il Duca ha ricevuto alla presenza

del Ministro degli Esteri Eraldo Galvani Ciano, l'Ambasciatore

del Reich Von Hassel, in visita

di congedo.

**La partecipazione dello Stato alla vita del popolo**

ROMA, 23 febbraio

«Di qui - prosegue la relazione - una graduale trasformazione delle loro attività, per cui la funzione repressiva ha ceduto il campo ad un largo sviluppo delle funzioni preventive e di vigilanza che vengono assolto nel modo più alto ed efficiente. Con la partecipazione diretta dello Stato fascista alla vita del popolo, con la sollecitudine della salvaguardia della integrità fisica

di tutti i cittadini. Di qui una funzione direttiva sempre più ampia e complessa, che impone tutta la vita ed il diritto del popolo italiano, nella quale il Ministro dell'Interno è officiosamente coadiuvato a rotolo dall'azione del Partito, dagli altri organi di polizia, tutti teni in uno sforzo concorde per raggiungere gli stessi scopi politici sociali ad essa affidati».

**Il Belgio non può rinunciare ad avere il suo rappresentante a Roma**

BRUXELLES, 23 febbraio

Il Consiglio generale del partito operaio belga ha dedicato una serata all'esame della politica estera del Belgio, che è stata violentemente criticata da vari oratori, ed in special modo dal comunista deputato Bues.

Il Ministro degli Esteri, Spaak, ha innanzi tutto rilevato che il partito socialista, fino ad ora, non ha fatto che delle critiche, senza mai presentare una sola proposta costruttiva per la politica estera.

La questione capitale per il Belgio - egli ha aggiunto - è la salvezza della pace: lo rifiuto di rispondere a questa questione, non essendo possibile rimanere in uno stato di equilibrio con l'Italia, il Ministro ha concluso: «O il partito approva la mia politica, ed in tal caso conviene marciare tutti uniti, o non l'approva ed allora io adotterò l'unica logica conseguenza, lasciando il Governo».

Il Consiglio generale del partito operaio belga ferì un'altra seduta mercoledì prossimo.

**Bulgaria non ha sminuito, in alcun modo, il prestigio del Paese.**

Quanto al riconoscimento dello

Impero Italiano, il Ministro ha detto che esso è già avvenuto ed fatto alla Conferenza di Montreux, soggiungendo che tale quotazione è ormai posta a dovere risolto tenendo conto dei fatti e della necessità di una distensione della politica generale.

Dopo aver detto che il Belgio non può rinunciare ad avere il suo rappresentante a Roma e che è quindi necessario liquidare questa questione, non essendo possibile rimanere in uno stato di equilibrio con l'Italia, il Ministro ha concluso: «O il partito approva la mia politica, ed in tal caso conviene marciare tutti uniti, o non l'approva ed allora io adotterò l'unica logica conseguenza, lasciando il Governo».

Il Consiglio generale del partito operaio belga ferì un'altra seduta mercoledì prossimo.

**La disfatta rossa a Teruel**

SALAMANCA, 23 febbraio

I Gran Quartiere Generale comunica:

Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno continuato senza pauroso oggi l'inseguimento del nemico. Grazie ad una abile manovra ed ai collegamenti perfetti della fanteria e dell'artiglieria, abbiano distolto le truppe nemiche portate da altri fronti su questo settore e inflitto molte perdite all'avversario.

Si è perduto tre carri d'assalto. Abbiamo occupato la vetta del monte Gallana, i monti di Las Alvaras e il villaggio di Villa Espasa, portanza militare.

Continua intanto il rastrellamento delle valle del Turia, le truppe che avanzano su entrambe le rive del fiume mantengono il collegamento.

Nel materiale raccolto da una sola delle relazioni economiche polacche.

Goering tornerà sabato a Saragossa

dove si formò ancora un giorno fa.

Continuano gli scontri di Guadalajara.

## NELL'IMPERO

## Il Vicerè approva il programma di colonizzazione dell'Ente „Romagna d'Etiopia”

**ADDIS ABEBA, 23 febbraio** (Dal corrispondente della *Stampa*) — S. A. R. Il Vicerè, presenti il governatore generale, l'ospitatore dei Partiti e A. O., il Federale di Addis Abeba ed i dirigenti della colonizzazione Romagna d'Etiopia, ha esaminato il programma di colonizzazione dell'entità che riguarda pressoché la propria esistenza nella regione dell'Oggetto, nel territorio Amara.

Con recento decreto del Governo, la regione dell'Oggetto è denominata con nome di Romagna d'Etiopia. Intanto il Vicerè ha approvato il programma ed ha im-

partito ordini per l'ulteriore organizzazione della regione. Il Governo Generale dell'A. O. I. ha esarcitato l'ente Romagna d'Etiopia di svolgere un'attività sperimentata nella regione ad Addis Abeba, affidando all'ente stesso una zona per colture specifiche ortofrutticole. I primi nuclei dei contadini della Romagna giungeranno nell'A. O. I. entro il mese di marzo.

Ieri quattro S. A. R. e Duce d'Aosta si è recato in visita in Gennaia dove ha fatto ritorno in sede prima dell'imbrunire.

## S. E. Teruzzi a Bengasi

### La visita alla città fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione al Duce

**ENNAZI, 23 febbraio** Le organizzazioni del Partito, i reparti della G. I. L. e della G. A. L. e gli uffici del Prefetto, inquadrati lungo il solo Coranico e insieme con una compagnia mista di formazione con musiche e bandiere, hanno staccato reo gli onori e salutato con fervida cordialità il SS. SS. all'Africa italiana che alle ore 8 ha lasciato Tripoli in idrovolante pilotato dal Governatore Generale Mario-Carlo Balbo.

La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

### La gara sciatoria per la Coppa „Mussolini”

#### Vibrante telegrammi al Duce

**ROMA, 23 febbraio** Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I soci veneti del Putia, presenti il Principe Ereditario e il Duca di Pistoia, 35 ufficiali e 70 quadri rappresentanti corpori dell'esercito, della Milizia, ufficiali in congedo e giovani fascisti della giurisdizione del Corpo d'Armati, hanno disputata stamane la gara sciatoria per la Coppa a Voi, Duce, intitolata. La gioventù della nuova Italia ha elevato un prestigioso ardore e devoto ai fondatori dell'Impero da informarsi la volontà di trarre dall'agonia sportiva vigore e spirito per le più ardue e nobili imprese in Patria, per le maggiori fortune dell'Italia fascista.

Generale d'Armata Grossi, Prefetto Macrìmanni, Generale Guidi, Federale Vassalli.

### Sciagura aviatoria

**ROMA, 23 febbraio** Il giorno 21 corr. mezzo un apparecchio dell'aeropolo di Chiampino cad. precipitato dal serg. Luigi Strappo, e precipitato per cause imprecise sul campo di atterraggio dell'aeropolo.

Il pilota è deceduto.

### La strage di un barbiere impazzito improvvisamente

#### Taglia il collo a un cliente a sei passanti

**SAN FRANCISCO, 23 febbraio**

Si apprende da San Quentin che Frank Schulz, il più celebre barbiere della città, è improvvisamente impazzito mentre stava ricevendo un cliente. Il Schulz ha reciso la cartola al malempito.

Il barbiere dopo di ciò si è messo sulla porta del negozio, sempre con il rasoio in mano, circondato da sei passanti, eletti dalla

colonna delle vittime, e poi si è

ritirato nel suo

Un passante, essendosi rifiutato di entrare, lo ha inseguito brandendo il rasoio. Alle grida del poveretto, di nome George Harrington, sono corsi parecchi volontieri, correndo di formare il pazzo sanguinario.

Due concorrenti vicini sono stati feriti a colpi di rasoio, uno di essi versa in parco di vita. Tutti gli altri sono stati feriti e sfregiati per sempre al viso.

La polizia accorsa nel frattempo ha preso Schulz al faccio, lo ha legato strettamente e poi lo ha trasportato all'ospedale psichiatrico, dove il barbiere ha dovuto essere rinchiuso in una cella speciale per i pazzi furiosi.

# CRONACA DELLA CITTA'

## Per una doppia linea aerea

### Pola-Trieste-Fiume-Venezia

La buona stagione si avvicina a grandi passi ed essa ci dà lo spazio per affrontare un problema che noi siamo certi sarà risolto. Si tratta qui, ed è il titolo della presente nota, di tracciare chiaramente, di dare un più ampio respiro alle vie aeree di comunicazione. Pola, dal 1934, ha visto sempre più svilupparsi i servizi aerei che l'AIA Littoria gestisce con somma accuratezza e che permettono alla città, specie dopo l'adorazione dei veloci e grossi idrovolanti ormai in linea da parecchi mesi, rapido comunicazione con Trieste, Venezia, Fiume, le isole dei Lusini, Zara e Ancona. Ma queste linee pur essendo altamente apprezzate dal pubblico che le frequenta regolarmente in tutte le stagioni e che hanno un coefficiente di sicurezza del cento per cento, verranno a trovarsi in difficoltà non appena la buona stagione darà al traffico aereo un maggior numero di viaggiatori. E' notorio che Pola dà alle linee servite una percentuale elevatissima di viaggiatori, tant'è che nelle statistiche, il nostro idroscalo figura sempre tra i primi, sia per numero quotidiano, sia per numero complessivo di persone che si servono del mezzo aereo per raggiungere centri vitali della nazione da dove poi hanno la comodità di proseguire per l'interno e per l'estero. E' logico che la nostra città, sincronata com'è nella penicola istriana a tanto staccata dal resto del Regno, dia la preferenza a quel mezzo che permette ai suoi abitanti di arrivare, nel giro di poche decine di minuti, in località che con gli altri mezzi ordinari occorrono molte ore, se non addirittura intere giornate. Quindi per noi il mezzo aereo di trasporto non è un mezzo ausiliario, ma essenziale, indispensabile an-

che per i viaggiatori di classe.

**Alla Casa del Fascio**  
Ai due uffici della via del Littorio, su la quale si accede alla Casa, le formazioni giovanili schierate, fan al Sottosegretario una calorosissima accoglienza, alternando le acclamazioni e gli applausi, con le invocazioni al Duce. Il Gen. Teruzzi, rispondendo salutando romanzamente, non senza commozione, alla festosa accoglienza cui partecipa anche la numerosa folla. Il Maresciallo Balbo guida l'ospito alla visita al teatro, agli uffici della G.I.L. e delle amministrazioni, nel cortile della Palestre, ove due squadre di giovani italiani svolgono un'alacr parata di palla al cesto e nella palestra, ove le Piccole e Giovani Italiani sono alla lezione di fioretto. Dopo aver infine visitato i locali del Dopolavoro, il Gen. Teruzzi ed il Maresciallo Balbo risalgono in vettura fra nuove reclamazioni delle Camice nere e del popolo, rientrando alla palazzina del Governo. In serata si è svolto un pranzo ufficiale, seguito da un ricevimento. La giornata si è chiusa con una grande fiaccolata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La traversata si svolge in un chiaro mattino. Alle ore 11.30 l'idrovolante ammira a Bengasi nello specchio d'acqua radente il lungonmare Muschoni che è alle spalle del palazzo governatoriale. Stanno in servizio d'onore allo sbocco lo autorità, le guardie civili, politiche militari e religiose e le nobiltà indigene. Ricavati gli onori il Generale Teruzzi entra nel palazzo dove giungono tutti gli applausi della folla gremita la piazza. 28 Ottobre che si apre innanzi alla residenza governatoriale. Sono qui ammessate le organizzazioni fasciste con le compatte formazioni della G. I. L. e della G. A. L. che fanno fronte alla marcia mentre più lontani si vedono i gabbardetti oltre i quali si aggrovilla la popolazione libica. Quando sono brividissima sotto il Generale Teruzzi si affaccia al balcone, una grande folla calata popolare.

**Uscita di S. E. Teruzzi da Bengasi**  
La travers

## Si scelgono d'oggi Piccola inchiesta nella scuola

Nessi si spaventa il lettore se ci troviamo con erudire, magari per la verità sola dal campo abitato in cui vuole salvaguardare la sua attività. Il fatto è molto semplice: forse ci è capitato tra mano il quadernetto d'un giovannissimo capellano, spartito un così incognito come, una così sincera complicità poiché si ritroviamo a pubblicare conoscenza alcuni fra i migliori pensieri che il quaterno contiene: Ecco per esempio il primo brano:

### Si spacciano per agenti ma finiscono in prigione

sostenuto dal M° Prof. Ravanello.

Come abbiamo annunciato, oggi nel pomeriggio, alle 16.30 precise avviene nella Chiesa monasteriale di S. Francesco, un'occasione concerti d'organo, che sarà sostenuto dall'illustre maestro, organista-compositore prof. Ravanello.

Traffatti di un autentico avvenimento d'arte, per il quale viva è l'attesa in città. A evitare erronee interpretazioni rileviamo che l'ingresso alla Chiesa è libero a tutti

chi avranno dovuto subire l'infarto sotto davanti ai due figure, per esibire loro i documenti personali quando giungono la volta di canto.

Quanti amano la musica e quanti sono amici dei Padri di S. Francesco non mancheranno certamente a farlo.

E infatti già alcune persone avevano dovuto subire l'infarto sotto davanti ai due figure, per esibire loro i documenti personali quando giungono la volta di canto.

Il brano è questo: Ecco per esempio il primo brano:

— Farsi i documenti!

— Perché?

— Perché siamo agenti di Quostura.

Ma il Deltotto, che aveva indovinato trattarsi di due brigatisti, probabilmente si riprometteva di riportare qualcosa allo stesso vittima, si rivolgeva all'inchiriamone, ma male, giacché incoglieva perché veniva colpito da una scarica di pugni.

Il malcapitato, appena liberato dai due furfanti, s'affrettava ad avvertire il maresciallo dei Reali Carabinieri Falchi. Egli, messosi sulla traccia dei due individui, riuscì ad arrestarli. Trattasi di certi Mario Tenu, da Bellato e Vincenzo Kunduc, da Idria, che sono stati deferiti all'autorità per rispondere di violenza privata usurpazione di funzioni pubbliche.

«Il mio compagno d'bang mi piaceva», disse il giovane, «il mio compagno d'bang mi piaceva. Ha il grembiule nero e il colletto verde, ha le scarpe nere, i berretti rasici. Qualche volta mi fa arrabbiare, e allora chiamo signor marzio che gli dà qualche maliziose ma non mia cuore mi dispiace. Però d'un brivo bambino all'improvviso, mi invoca non Tiene è quadrato molto bene. Anche a tutti gli altri miei compagni voglio bene».

Notato come dappressa il bambino dipinga a colori forti il suo compagno di banco. Poi come corchi di parteggiare l'affermazione che alcuno volle lo fa arrabbiare, ultravolando quel che disdiceva e quell'elezione di buone qualità; come ai bambini riconoscendo una sua presunzione di superiorità in aritmética e, infine, come in un goito d'impulso comunque assai cameratismo allarghi la sua simpatia a tutti quanti compagni, a tutti quanti gli amici suoi della scuola.

E quanto è alieno quest'ultimo piccolo capolavoro da ogni falsa roccia; come sia esprimere, il minimo, in questi frasi i suoi sentimenti: quale sogno ci dà della sua squisita possibilità. Statoletti a vent'uno:

«La mia mamma... La mia mamma ha i capelli neri e gli occhi castani. De quando sono nata mia mamma mi ha sempre custodito perché non mi venisse da brutti mestieri e non impazzisse a fede delle brutte azioni. Ma mamma mi vuol molto bene e lo capisco: altra mattina quando mi sveglia me la trovo sopra il mio letto che mi guarda; mi sveglia che piango alla mia mamma. Se mi punge con un'acqua calda da un bacio dove è la piccola ferita e tutto passa. Il bacio della mamma vale più d'un milione».

Ogni commento guasterebbe: lo lasciamo facoltativo alle sensibilità del lettore.

Ora, chi sia questo bambino non conta. Interesserà forse apprendere che si tratta di un piccolo alumno della terza, classe elementare.

E noi crediamo che si possa pur da questi pochi saggi di uno solo dedurre quanto squilibrato profonda sia l'educazione che le sue fanciulle operano quotidianamente negli spiriti dei suoi giovani allievi.

Molto, s'impone accostandosi, ogni qual volta è possibile, con animo puro, a componenti di famiglia che impongono preziosi scrigni, la vera, la più bella poesia.

Ed è pure interessante di constatare come non si logorino, né piagnoceranno, né adolescenzino, né ricercino considerazioni sullo stampo del tipico «Chorus», d'una mentalità ormai sosparsa.

Il bimbo si abilisce oggi più realista: quando alla cosa che lo circondano si appressa col suo anino vengono egli crea la poesia, la verità poesia che non può essere né retorica, né qualche cosa di avulso dalle salde, coesistenti realtà della vita.

### Il nuovo collage degli automobili

Si ritiene opportuno raccomandare agli interessati che per il disposto del R. D. Legge 14 luglio 1937, n. 1808 tutti gli autoveicoli a 3 ruote destinati al trasporto di cose, avanti portata superiore a kg. 550 e larghezza non eccedente i m. 1,60 e lunghezza non superiore a m. 4 (i quali assumono la denominazione di motocarri) debbono essere collaudati e immatricolati con le modalità stabilite per gli autoveicoli.

Traffatti di un autentico avvenimento d'arte, per il quale viva è l'attesa in città. A evitare erronee interpretazioni rileviamo che l'ingresso alla Chiesa è libero a tutti

chi avranno dovuto subire l'infarto sotto davanti ai due figure, per esibire loro i documenti personali quando giungono la volta di canto.

Il brano è questo: Ecco per esempio il primo brano:

— Farsi i documenti!

— Perché?

— Perché siamo agenti di Quostura.

Ma il Deltotto, che aveva indovinato trattarsi di due brigatisti, probabilmente si riprometteva di riportare qualcosa allo stesso vittima, si rivolgeva all'inchiriamone, ma male, giacché incoglieva perché veniva colpito da una scarica di pugni.

Il malcapitato, appena liberato dai due furfanti, s'affrettava ad avvertire il maresciallo dei Reali Carabinieri Falchi. Egli, messosi sulla traccia dei due individui, riuscì ad arrestarli. Trattasi di certi Mario Tenu, da Bellato e Vincenzo Kunduc, da Idria, che sono stati deferiti all'autorità per rispondere di violenza privata usurpazione di funzioni pubbliche.

«Il mio compagno d'bang mi piaceva», disse il giovane, «il mio compagno d'bang mi piaceva. Ha il grembiule nero e il colletto verde, ha le scarpe nere, i berretti rasici. Qualche volta mi fa arrabbiare, e allora chiamo signor marzio che gli dà qualche maliziose ma non mia cuore mi dispiace. Però d'un brivo bambino all'improvviso, mi invoca non Tiene è quadrato molto bene. Anche a tutti gli altri miei compagni voglio bene».

Notato come dappressa il bambino dipinga a colori forti il suo compagno di banco. Poi come corchi di parteggiare l'affermazione che alcuno volle lo fa arrabbiare, ultravolando quel che disdiceva e quell'elezione di buone qualità; come ai bambini riconoscendo una sua presunzione di superiorità in aritmética e, infine, come in un goito d'impulso comunque assai cameratismo allarghi la sua simpatia a tutti quanti compagni, a tutti quanti gli amici suoi della scuola.

E quanto è alieno quest'ultimo piccolo capolavoro da ogni falsa roccia; come sia esprimere, il minimo, in questi frasi i suoi sentimenti: quale sogno ci dà della sua squisita possibilità. Statoletti a vent'uno:

«La mia mamma... La mia mamma ha i capelli neri e gli occhi castani. De quando sono nata mia mamma mi ha sempre custodito perché non mi venisse da brutti mestieri e non impazzisse a fede delle brutte azioni. Ma mamma mi vuol molto bene e lo capisco: altra mattina quando mi sveglia me la trovo sopra il mio letto che mi guarda; mi sveglia che piango alla mia mamma. Se mi punge con un'acqua calda da un bacio dove è la piccola ferita e tutto passa. Il bacio della mamma vale più d'un milione».

Ogni commento guasterebbe: lo lasciamo facoltativo alle sensibilità del lettore.

Ora, chi sia questo bambino non conta. Interesserà forse apprendere che si tratta di un piccolo alumno della terza, classe elementare.

E noi crediamo che si possa pur da questi pochi saggi di uno solo dedurre quanto squilibrato profonda sia l'educazione che le sue fanciulle operano quotidianamente negli spiriti dei suoi giovani allievi.

Molto, s'impone accostandosi, ogni qual volta è possibile, con animo puro, a componenti di famiglia che impongono preziosi scrigni, la vera, la più bella poesia.

Ed è pure interessante di constatare come non si logorino, né piagnoceranno, né adolescenzino, né ricercino considerazioni sullo stampo del tipico «Chorus», d'una mentalità ormai sosparsa.

Il bimbo si abilisce oggi più realista: quando alla cosa che lo circondano si appressa col suo anino vengono egli crea la poesia, la verità poesia che non può essere né retorica, né qualche cosa di avulso dalle salde, coesistenti realtà della vita.

Il brano è questo: Ecco per esempio il primo brano:

— Farsi i documenti!

— Perché?

— Perché siamo agenti di Quostura.

Ma il Deltotto, che aveva indovinato trattarsi di due brigatisti, probabilmente si riprometteva di riportare qualcosa allo stesso vittima, si rivolgeva all'inchiriamone, ma male, giacché incoglieva perché veniva colpito da una scarica di pugni.

Il malcapitato, appena liberato dai due furfanti, s'affrettava ad avvertire il maresciallo dei Reali Carabinieri Falchi. Egli, messosi sulla traccia dei due individui, riuscì ad arrestarli. Trattasi di certi Mario Tenu, da Bellato e Vincenzo Kunduc, da Idria, che sono stati deferiti all'autorità per rispondere di violenza privata usurpazione di funzioni pubbliche.

«Il mio compagno d'bang mi piaceva», disse il giovane, «il mio compagno d'bang mi piaceva. Ha il grembiule nero e il colletto verde, ha le scarpe nere, i berretti rasici. Qualche volta mi fa arrabbiare, e allora chiamo signor marzio che gli dà qualche maliziose ma non mia cuore mi dispiace. Però d'un brivo bambino all'improvviso, mi invoca non Tiene è quadrato molto bene. Anche a tutti gli altri miei compagni voglio bene».

Notato come dappressa il bambino dipinga a colori forti il suo compagno di banco. Poi come corchi di parteggiare l'affermazione che alcuno volle lo fa arrabbiare, ultravolando quel che disdiceva e quell'elezione di buone qualità; come ai bambini riconoscendo una sua presunzione di superiorità in aritmética e, infine, come in un goito d'impulso comunque assai cameratismo allarghi la sua simpatia a tutti quanti compagni, a tutti quanti gli amici suoi della scuola.

E quanto è alieno quest'ultimo piccolo capolavoro da ogni falsa roccia; come sia esprimere, il minimo, in questi frasi i suoi sentimenti: quale sogno ci dà della sua squisita possibilità. Statoletti a vent'uno:

«La mia mamma... La mia mamma ha i capelli neri e gli occhi castani. De quando sono nata mia mamma mi ha sempre custodito perché non mi venisse da brutti mestieri e non impazzisse a fede delle brutte azioni. Ma mamma mi vuol molto bene e lo capisco: altra mattina quando mi sveglia me la trovo sopra il mio letto che mi guarda; mi sveglia che piango alla mia mamma. Se mi punge con un'acqua calda da un bacio dove è la piccola ferita e tutto passa. Il bacio della mamma vale più d'un milione».

Ogni commento guasterebbe: lo lasciamo facoltativo alle sensibilità del lettore.

Ora, chi sia questo bambino non conta. Interesserà forse apprendere che si tratta di un piccolo alumno della terza, classe elementare.

E noi crediamo che si possa pur da questi pochi saggi di uno solo dedurre quanto squilibrato profonda sia l'educazione che le sue fanciulle operano quotidianamente negli spiriti dei suoi giovani allievi.

Molto, s'impone accostandosi, ogni qual volta è possibile, con animo puro, a componenti di famiglia che impongono preziosi scrigni, la vera, la più bella poesia.

Ed è pure interessante di constatare come non si logorino, né piagnoceranno, né adolescenzino, né ricercino considerazioni sullo stampo del tipico «Chorus», d'una mentalità ormai sosparsa.

Il bimbo si abilisce oggi più realista: quando alla cosa che lo circondano si appressa col suo anino vengono egli crea la poesia, la verità poesia che non può essere né retorica, né qualche cosa di avulso dalle salde, coesistenti realtà della vita.

Il brano è questo: Ecco per esempio il primo brano:

— Farsi i documenti!

— Perché?

— Perché siamo agenti di Quostura.

Ma il Deltotto, che aveva indovinato trattarsi di due brigatisti, probabilmente si riprometteva di riportare qualcosa allo stesso vittima, si rivolgeva all'inchiriamone, ma male, giacché incoglieva perché veniva colpito da una scarica di pugni.

Il malcapitato, appena liberato dai due furfanti, s'affrettava ad avvertire il maresciallo dei Reali Carabinieri Falchi. Egli, messosi sulla traccia dei due individui, riuscì ad arrestarli. Trattasi di certi Mario Tenu, da Bellato e Vincenzo Kunduc, da Idria, che sono stati deferiti all'autorità per rispondere di violenza privata usurpazione di funzioni pubbliche.

«La mia mamma... La mia mamma ha i capelli neri e gli occhi castani. De quando sono nata mia mamma mi ha sempre custodito perché non mi venisse da brutti mestieri e non impazzisse a fede delle brutte azioni. Ma mamma mi vuol molto bene e lo capisco: altra mattina quando mi sveglia me la trovo sopra il mio letto che mi guarda; mi sveglia che piango alla mia mamma. Se mi punge con un'acqua calda da un bacio dove è la piccola ferita e tutto passa. Il bacio della mamma vale più d'un milione».

Ogni commento guasterebbe: lo lasciamo facoltativo alle sensibilità del lettore.

Ora, chi sia questo bambino non conta. Interesserà forse apprendere che si tratta di un piccolo alumno della terza, classe elementare.

E noi crediamo che si possa pur da questi pochi saggi di uno solo dedurre quanto squilibrato profonda sia l'educazione che le sue fanciulle operano quotidianamente negli spiriti dei suoi giovani allievi.

Molto, s'impone accostandosi, ogni qual volta è possibile, con animo puro, a componenti di famiglia che impongono preziosi scrigni, la vera, la più bella poesia.

Ed è pure interessante di constatare come non si logorino, né piagnoceranno, né adolescenzino, né ricercino considerazioni sullo stampo del tipico «Chorus», d'una mentalità ormai sosparsa.

Il bimbo si abilisce oggi più realista: quando alla cosa che lo circondano si appressa col suo anino vengono egli crea la poesia, la verità poesia che non può essere né retorica, né qualche cosa di avulso dalle salde, coesistenti realtà della vita.

Il brano è questo: Ecco per esempio il primo brano:

— Farsi i documenti!

— Perché?

— Perché siamo agenti di Quostura.

Ma il Deltotto, che aveva indovinato trattarsi di due brigatisti, probabilmente si riprometteva di riportare qualcosa allo stesso vittima, si rivolgeva all'inchiriamone, ma male, giacché incoglieva perché veniva colpito da una scarica di pugni.

Il malcapitato, appena liberato dai due furfanti, s'affrettava ad avvertire il maresciallo dei Reali Carabinieri Falchi. Egli, messosi sulla traccia dei due individui, riuscì ad arrestarli. Trattasi di certi Mario Tenu, da Bellato e Vincenzo Kunduc, da Idria, che sono stati deferiti all'autorità per rispondere di violenza privata usurpazione di funzioni pubbliche.

«La mia mamma... La mia mamma ha i capelli neri e gli occhi castani. De quando sono nata mia mamma mi ha sempre custodito perché non mi venisse da brutti mestieri e non impazzisse a fede delle brutte azioni. Ma mamma mi vuol molto bene e lo capisco: altra mattina quando mi sveglia me la trovo sopra il mio letto che mi guarda; mi sveglia che piango alla mia mamma. Se mi punge con un'acqua calda da un bacio dove è la piccola ferita e tutto passa. Il bacio della mamma vale più d'un milione».

Ogni commento guasterebbe: lo lasciamo facoltativo alle sensibilità del lettore.

Ora, chi sia questo bambino non conta. Interesserà forse apprendere che si tratta di un piccolo alumno della terza, classe elementare.

E noi crediamo che si possa pur da questi pochi saggi di uno solo dedurre quanto squilibrato profonda sia l'educazione che le sue fanciulle operano quotidianamente negli spiriti dei suoi giovani allievi.

Molto, s'impone accostandosi, ogni qual volta è possibile, con animo puro, a componenti di famiglia che impongono preziosi scrigni, la vera, la più bella poesia.

&lt;p

## Dalla Provincia

### Da Albona

Celebrazione del bimillenario di Augusto

ALBONA, 22  
Il camorrista prof. Melchiorre Corradi ieri sera è stato dimesso ad un eletto pubblico ha ricevuto Littorio Tommaso Luciani i fasti dell'Impero Tommaso Luciani i fasti dell'Impero Romano, rilavando anche la parte avuta dalla regina Giulia (Decima Legge) durante l'Impero di Ottaviano Augusto e in particolare il fausto privilegio di autonomia municipale ottenuta da Albona, da Cesare Augusto.

Ha chiuso la erudita commemorazione ricevendo il pensiero al Duca de' Fassino, fondatore del nuovo Impero. L'oratore è stato entusiasticamente applaudito.

### Da Antignana

#### Ballo del Fascio femminile

ANTIGNANA, 22  
Come si prevedeva il ballo organizzato dal Fascio femminile, ebbe ottima riuscita, e si svolse in una atmosfera cordiale e fraterna fra la più schietta allegria.

La posa di beneficenza fu subito presa d'assalto, e ben presto si distribuirono i bei doni fra i quali vanno notati un bel servizio di caffè, uno dei federali sommariva, un servizio da toilette, dono del locale Fascio, una busta con servizio d'argento per insalata dono del Comandante la locale stazione dei C.R.R., una copia in urgente e custodia della signa Lena Floro molto battaglia di moscato e refresco, ed altri oggetti utilitari.

L'organizzazione è stata perfetta, ed il Comitato è stato attivo e preciso.

### Da Arisia

#### CORSO DI ADDESTRAMENTO MECCANICI

ARISIA, 23  
La Direzione delle Miniere Arisa, ha istituito un corso d'addestramento operai meccanici suddiviso in due sezioni: corso perfezionamento operai meccanici; corso d'addestramento apprendisti.

La Direzione del corso, che avrà inizio il 1° Marzo p.v., è stata assunta personalmente dal Direttore ing. Battini assistito degli insegnanti capi - eristi: i quali svolgeranno l'interessante programma con particolare cura ed interessamento.

I lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 in apposito sale delle Officine d. Carpano.

I corso, assolutamente gratuito, è libero a tutti gli operai dell'Arisa ed alla chiusura, che avrà luogo in Settembre, un'apposita Commissione da cui farà parte anche un rappresentante della 3. Delegazione Militare, rilascerà ai più meritativi un diploma di abilitazione cui seguiranno aumenti di paga o l'assegnazione ad un posto di lavoro più importante.

Gruppo sciatori — La sezione sciatori del Dopolavoro Azionale delle Miniere Arisa, organizza per domenica 27 gennaio una gara sciistica alla volta del Monte Novoso a mezzo di autocarri rientrata la quale partita da Arisia alle ore 6, direttamen-

## AVVISI ECONOMICI

Ricchezza personale di servizio  
la parola L. 0.20 - minimo L. 2 B  
CERCASI brava ragazza servizio,  
tuttofare, referenze, Via Barzilai 1.  
CERCASI donna mezza servizio, Via  
Armando Diaz 10.

Offerta  
Camere rabilite - Pensieri 4.400  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 C

AFFITTASI persona serba bolla  
camere elegantemente nuove ammobilata vista al mare. Indirizzo al  
Giornale.

410G

Offerta  
di botteghe, appartamenti, magazzini.  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

AFFITTASI alloggio tre stanze,  
stanzino, cucina, accessori. Via Mi-  
nerva 23.

470L

AFFITTASI Piazza Alighieri quar-  
tiero sei stanze, cucina, loggia. Ri-  
volgersi Fondaco 1, secondo piano  
destra.

469L

Vendita d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 1 C

VENDONSI mobili cucina, letti, ar-  
madio, macchina cucire. Via Badoglio 7.

467N

VENDESI camere da pranzo an-  
che singoli pezzi. Indirizzo «Cor-  
riere».

473N

VENDONSI camera e cucina. Via  
Laceo 45.

475N

Capitali società, cessioni d'aziende  
commerciali, industriali.

La parola L. 0.60, minimo L. 5 R

UNICA industria salumi Venezia  
Giulia, cerca socio con forte capi-  
tale. Rivolgersi Agenzia Mifka.

452R

Acquisti e vendite di case e terreni  
La parola L. 0.50, minimo L. 5 R

VENDESI casa contro. Rivolgersi  
Frühling. Via Campomarzio 2.

472S

CASSA RISPARMIO - POLA  
Il risparmio è la provvidenza  
della famiglia.

Edito e stampato dalla  
UNIONE EDITRICE ISTRIANA  
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI  
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

18

Gli orari dei treni  
Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore  
2.35; Litorina accelerata, ore 5.20;  
litorina diurno, ore 7.30; treno  
mixto limitato a Canfanaro, ore  
7.55; litorina accelerata, ore 10.20;  
litorina accelerata, ore 12.45; treno  
mixto limitato ad Erpelle, ore  
15.15; litorina diretto, ore 17.20;  
litorina omnibus, limitato a Can-  
fanaro, ore 17.40; litorina accelerata,  
ore 18.40; litorina accelerata,  
ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus  
ore 6.55; litorina accelerata  
ore 8.44; treno mixto ore 10; litorina  
accelerata ore 10.56; litorina  
diretto, ore 12.28; treno omnibus  
ore 16.08; litorina accelerata  
ore 17; litorina diretto, ore 19.20;  
litorina accelerata, ore 22.27; lit-  
torina, accelerata, ore 23.41.

19

CASSA RISPARMIO - POLA  
La provvidenza del capo di  
famiglia assicura il benessere  
economico dei figli.

Risparmiate!

20

ORTICOLTURA  
Pola (Siana)

Pianto fruttifero, ornamentali, ram-  
picanti, viti innestate e solivatiche,

rosa ad albero rampicanti e  
ospuglio, piante d'appartamento,

piantino di ortaggi e fiori, sementi

in genere. Chiedete listino gratis, a  
richiesta. Si eseguiscono lavori di  
giardinaggio anche in provincia, di-  
sponendo di personale specializzato

21

Telefonico 109

22

Cinema Nazionale

Pubblico entusiasta alla pro-  
messa del divertente film,

scintillante di brio e di giu-  
sto sapore, a volte comico, a  
volte dolce e acuto sentimen-  
tale:

23

L'adorabile  
nemica

interpretato con mirabile ar-  
monia da:

24

Irene Dunne

un fiore di grazia e di bellezza o, dal genere o di  
divertimento

25

Malwyn Douglas

OGLI dalle ore 4 in poi  
rinnovate ripliche con un  
crocente successo.

26

Prossime programmi:

27

Il peccato di Lilian Bay

Il peccato di un'ora scontata  
col sacrificio di una vita.

28

Cinema Impero

Travolgente successo di

29

TITO SCHIPA

Oggi le trionfali ripliche dallo

30

ore 16

Ultima rappresentazione ore 22

31

In preparazione:

32

L'Uomo  
del giorno

con

33

Maurice Chevalier

34

Cine Garibaldi

OGGI premio del captivante

35

film che si trasporta nella  
leopida, misteriosa vita dell'o-  
stremo oriente e ci fa vivere un  
dramma umano dal pal-  
pitante fascino

36

Mitsuko

(La figlia di un samurai)

37

E' un sognante, riuscito sag-  
gio della cinematografia giap-  
ponese che si avvale della  
interpretazione del famoso artista

38

Sessue Hayakawa

a cui s'accompagna la do-  
ziosa

39

Isamu Kosugi

A Pola, così come da portavo-  
to, questo film, otterrà un  
entusiastico successo.

40

prestare attenzione ad un fatto si-  
mile?

— La Chesnay attribuiva all'i-  
dolo una forza magica, mentre io  
non avevo che un po' e tosiccio

riposo Novikoff. — E' stato in-  
giurato dalla sua idea di occultista  
sulle realità semplicissima di tale  
potere.

— E' quasi incredibile — excla-  
mò il giudice — e tuttavia i fatti sono dimostrati. Ma voi Pla-  
ton, dal canto suo, non è stato uno  
molto poco a contatto con l'idolo, i  
non mi spiego come in un lasso di  
tempo così breve il volono abbia  
potuto agire con una tale violon-  
za o soprattutto con una tale ra-  
pidità.

— La cosa è spiegabile! — rispo-  
se Novikoff. — E' vo' ne darò  
subito la prova per mezzo di un'al-  
tra esperienza. Per il momento ria-  
sumiamo. La signora di Cauldro-  
ci ha detto che sudava molto, le-  
vemente, anche per la minima ex-  
citazione. E' ha soggiunto che di  
tempo in tempo era costretto a  
lavarsi il viso con acqua fredda.

— Mio Dio? — balbettò Irene

— Ah! Sì, aveva un  
mal di testa.

— Non è vero! — protestò il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.

— E' vero! — insisté Irene.

— Non è vero! — ripeté il giudice.